



Maggio 2023

I risultati congiunturali del 1° trimestre 2023 risultano in linea con quelli di chiusura del 2022

I dati relativi al 1° trimestre del 2023 confermano il comportamento assolutamente lusinghiero del nostro territorio in termini occupazionali mostrato nel 2022 (i cui risultati a consuntivo sono stati presentati nei giorni scorsi nel canonico appuntamento annuale organizzato dalla Provincia di Lecco in collaborazione con la Camera di Commercio di Como-Lecco). Dall'analisi delle evidenze numeriche (fatta a partire dai dati congiunturali diffusi da Unioncamere Lombardia) emerge una sostanziale tenuta del comparto industriale: la produzione mostra un leggero calo tendenziale (-0,3%), accompagnata però da un incremento di pari entità (+0,2%) del fatturato delle imprese industriali (e i livelli raggiunti sono ormai in linea con quelli del 2019, ovvero del periodo pre-crisi pandemica). Ma è soprattutto l'artigianato a mostrare i segnali di ripresa più significativi: produzione al +4,7%; fatturato al +3,9% e ordinativi al +1,4% rispetto ad un anno fa. Lo stesso scenario positivo, sempre rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso, si presenta nel terziario, dove, accanto al commercio (valore aggiunto: +4,3%), i servizi mostrano un trend ancor più positivo (valore aggiunto: +8,9%).

Positivo il saldo tra attivazioni e cessazioni di contratto, negativo quello delle imprese

Il primo trimestre di ogni anno è quello che tipicamente fa segnare gli scostamenti più positivi tra attivazioni e cessazioni di contratto e anche questo inizio di 2023 non è da meno: circa +1.750 unità (tabella 1). A questo saldo positivo hanno contribuito in maniera significativa sia gli uomini (+1.038 unità), che le donne (+718), mentre sul fronte della distribuzione per età c'è da sottolineare il buon risultato della componente più giovane (15-29 anni), per la quale le attivazioni superano le cessazioni di 956 unità. I dati rilevati dai Centri per l'Impiego evidenziano, però, un minor dinamismo del mercato del lavoro rispetto al 1° trimestre 2022: il numero degli avviamenti è infatti diminuito rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso di circa 740 unità, passando da quasi 11mila unità a 10.234. Tra gennaio e marzo 2023 - rispetto al 1° trimestre 2022 - sono diminuite, però, anche le cessazioni di rapporti di lavoro (-640),

generando quindi un saldo complessivo inferiore solamente di 100 unità rispetto ad un anno fa. Focalizzando l'attenzione sulle sole attivazioni di contratto e sugli aspetti meramente qualitativi di queste ultime, colpisce come più della metà di esse (il 50,4%) siano state appannaggio di lavoratori che non erano in possesso di un titolo di studio superiore alla scuola dell'obbligo (tabella 3).

Alla fine del 1° trimestre 2023 il numero di imprese attive in provincia risulta pari a 22.324 unità (tabella 6), in calo sia rispetto al 4° trimestre che al 1° trimestre del 2022. Nei primi tre mesi del 2023 all'anagrafe camerale si sono registrate 465 nuove imprese (tabella 8), mentre tra gennaio e marzo 2022 hanno chiuso i battenti 529 imprese, generando un saldo complessivamente negativo (-64): il bilancio complessivo risulta però peggiorato dall'effettuazione di ulteriori 519 cancellazioni d'ufficio, che portano lo stock complessivo di imprese attive al valore minimo fatto registrare negli ultimi tre anni. Completano la panoramica del trimestre appena trascorso il consueto focus sull'andamento della CIG (cui le imprese fanno, finalmente, un moderato ricorso) e quello sulle previsioni occupazionali delle imprese (con un 2° trimestre che si annuncia in linea col primo e su valori superiori a quelli fatti registrare 12 mesi fa).

I livelli occupazionali risultano in crescita rispetto ad un anno fa, soprattutto nel terziario

Nel 1° trimestre 2023 risultano positivi i valori degli indicatori occupazionali elaborati dalla Camera di Commercio di Como e Lecco, facendo registrare andamenti sostanzialmente positivi dell'occupazione. Più nel dettaglio (grafici 1 e 2) nel settore industriale l'indice passa da 108 punti (1° trimestre 2022) agli attuali 107,8 (1° trimestre 2023), con un diminuzione, quindi, assolutamente trascurabile (-0,2 punti).

Anche nell'artigianato si evidenzia, nell'anno considerato, un calo non rilevante (da 103,8 a 103,1 punti), mentre il commercio si conferma sugli ottimi livelli fatti registrare negli ultimi 3 trimestri (+ 3,6 punti rispetto al 1° trimestre 2022).

L'andamento più positivo si riferisce, però, al settore dei servizi, il cui indice raggiunge, in coincidenza di questo trimestre, un valore di 110,7 punti (era 103,4 nel 1° trimestre 2022).

Tabella 1 - Dinamica trimestrale degli avviamenti e delle cessazioni registrate dai Centri per l'Impiego

Trimestre	Totale avviamenti	di cui avviamenti		di cui avviamenti		Totale cessazioni	di cui cessazioni		di cui cessazioni	
		maschi	femmine	15-29 anni	50-64 anni		maschi	femmine	15-29 anni	50-64 anni
Totale 2019	35.405	18.726	16.679	14.085	5.681	34.539	18.452	16.087	12.213	7.095
1° 2020	8.032	4.387	3.645	3.070	1.387	7.168	3.999	3.169	2.482	1.562
2° 2020	5.481	2.961	2.520	2.212	858	6.977	3.254	3.723	2.245	1.438
3° 2020	9.775	4.636	5.139	3.795	1.548	8.208	4.144	4.064	3.018	1.725
4° 2020	8.181	4.200	3.981	3.408	1.279	8.446	4.553	3.893	3.060	1.823
Totale 2020	31.469	16.184	15.285	12.485	5.072	30.799	15.950	14.849	10.805	6.548
1° 2021	7.867	4.679	3.188	3.096	1.372	5.757	3.411	2.345	1.900	1.312
2° 2021	9.796	5.505	4.291	4.234	1.487	9.842	4.903	4.939	3.430	1.912
3° 2021	11.645	5.647	5.998	4.801	1.826	10.422	5.465	4.958	4.078	2.050
4° 2021	10.173	5.369	4.804	4.338	1.540	10.781	5.969	4.812	3.898	2.265
Totale 2021	39.481	21.200	18.281	16.469	6.225	36.802	19.748	17.054	13.306	7.539
1° 2022	10.972	6.032	4.940	4.391	1.910	9.118	4.970	4.148	3.268	1.933
2° 2022	11.135	6.030	5.105	4.842	1.808	11.414	5.739	5.675	4.032	2.205
3° 2022	11.949	5.817	6.132	4.865	1.989	11.234	5.717	5.517	4.535	2.180
4° 2022	9.037	4.707	4.330	3.886	1.467	10.549	5.771	4.778	3.916	2.247
Totale 2022	43.093	22.586	20.507	17.984	7.174	42.315	22.197	20.118	15.751	8.565
1° 2023	10.234	5.654	4.580	3.975	1.870	8.478	4.616	3.862	3.019	1.777

Tabella 2 - Avviamenti per livello di skill (valori %)

Trimestre	Totale avviamenti	Elementary	Skilled manual	Skilled non manual	High Skilled
1° 2020	8.032	22,7	26,9	32,5	17,9
2° 2020	5.481	23,9	25,7	38,1	12,3
3° 2020	9.775	22,1	17,8	30,9	29,1
4° 2020	8.181	22,7	21,7	29,8	25,8
1° 2021	7.867	24,1	28,9	26,4	20,6
2° 2021	9.796	20,0	25,6	39,0	15,4
3° 2021	11.645	18,8	21,8	29,3	30,1
4° 2021	10.173	22,9	24,7	34,1	18,2
1° 2022	10.972	22,0	26,2	31,3	20,5
2° 2022	11.135	22,8	23,5	38,5	15,2
3° 2022	11.949	19,8	20,9	29,2	30,0
4° 2022	9.037	20,3	22,0	37,2	20,4
1° 2023	10.234	23,2	23,9	33,5	19,4

Tabella 3- Avviamenti per livello di istruzione (valori %)

Trimestre	Totale avviamenti	Scuola Obbligo	Diploma	Laurea e Post-Laurea	Non disponibile
1° 2020	8.032	51,6	36,9	11,2	0,3
2° 2020	5.481	57,9	33,6	8,4	0,2
3° 2020	9.775	45,4	34,9	19,4	0,4
4° 2020	8.181	44,7	38,5	16,6	0,3
1° 2021	7.867	50,1	38,1	11,5	0,3
2° 2021	9.796	52,9	38,1	8,9	0,2
3° 2021	11.645	43,0	37,2	19,5	0,3
4° 2021	10.173	48,8	38,8	12,2	0,2
1° 2022	10.972	48,6	39,9	11,1	0,4
2° 2022	11.135	52,8	37,6	8,6	1,1
3° 2022	11.949	42,6	36,2	18,8	2,3
4° 2022	9.037	46,5	39,7	11,8	2,0
1° 2023	10.234	50,4	38,9	8,6	2,1

Fonte: Provincia di Lecco - Centri per l'Impiego

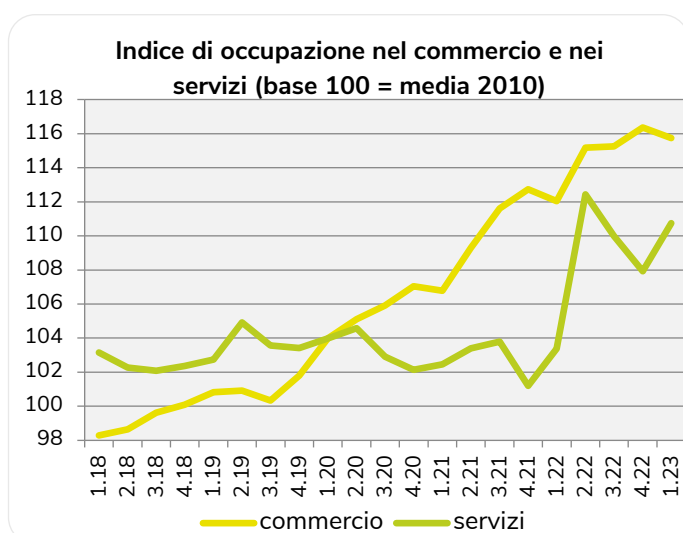
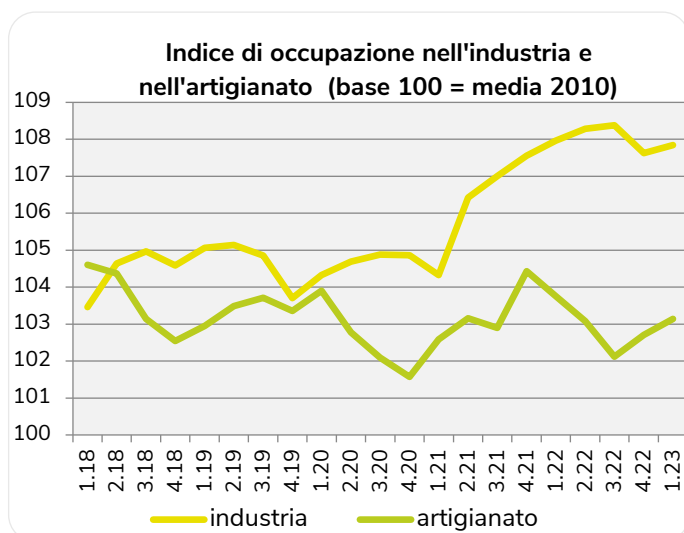
Il ricorso alla CIG (Cassa Integrazione Guadagni) a Lecco nel 1° trimestre 2023

Le ore di CIG autorizzate dall'INPS nel 1° trimestre 2023 sono di poco superiori alle 730mila unità, un valore in linea con quello del trimestre scorso (quando furono poco più di 750mila) e inferiore a quello di un anno fa (nel 1° trimestre 2022 furono circa 817mila, per una diminuzione che si attesta al 10%). La CIG ordinaria ha permesso di autorizzare circa 685 mila ore (il 93% del totale) e quella straordinaria poco meno di 50mila ore (7%), mentre in questo trimestre risulta nullo il contributo di quella in deroga. Il manifatturiero beneficia della quasi totalità (98%) delle ore di CIG autorizzate nel trimestre, con il settore metallurgico che non solo assorbe circa tre quarti dell'ammontare di ore destinato al comparto industriale, ma fa anche registrare un aumento pari a più di 4 volte rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso.

**Tabella 4 - Ore di Cassa Integrazione autorizzate per settore economico
1° trimestre 2022 e 1° trimestre 2023 (per tipologia) - Provincia di Lecco**

Settore	1° trimestre 2022	1° trimestre 2023	di cui CIG 1° trimestre 2023:		
			Ordinaria	Straordinaria	Deroga
AGRICOLTURA	0	0	0	0	0
INDUSTRIA	782.148	718841	670717	48124	0
- di cui tessile	380.554	56947	56947	0	0
- di cui metallurgico	99.339	541448	493324	48124	0
- di cui altro manifatturiero	302.255	120446	120446	0	0
COSTRUZIONI	6.254	3247	3247	0	0
COMMERCIO	12.907	12662	11390	1272	0
SERVIZI	15.926	48	48	0	0
TOTALE	817.235	734.798	685.402	49.396	0

Fonte: INPS



Fonte: Unioncamere Lombardia – Indagine trimestrale

Assunzioni in aumento sia in termini congiunturali, che tendenziali, ma più di un candidato su due è difficile da reperire

Nel 1° e nel 2° trimestre 2023 le imprese lecchesi hanno programmato di assumere complessivamente più di 14mila persone, quasi equamente distribuite tra i due trimestri: più di 7.300 nel primo trimestre, poco meno di 6.900 nel secondo. In entrambi i casi un numero più alto di quello relativo all'ultimo trimestre del 2022 (6.140, +19% e +12% rispettivamente per i due trimestri). Rilevante è anche l'incremento delle assunzioni fatto registrare rispetto agli stessi trimestri del 2022: 1.100 entrate in più relativamente al 1° trimestre 2022 (+18%), 660 in più rispetto al 2° trimestre 2022 (+11%). Limitando l'analisi comparativa ai soli due trimestri del 2023 (rappresentati nella tabella a fianco) nel 2° trimestre aumenta di oltre 400 unità e di 9 punti percentuali il peso relativo del terziario, soprattutto per la quota in crescita del turismo (+330 unità, +5,5 punti), dettata dalla stagionalità. All'interno dell'industria è il comparto manifatturiero in senso stretto a far registrare il calo maggiore (-690 unità, -7% circa), ma anche le costruzioni fanno registrare una diminuzione (-170 unità, -2%), verosimilmente per la graduale riduzione degli incentivi che avevano dato un'enorme spinta propulsiva fino alla fine del 2022. Il dato più eclatante che le statistiche del Sistema Informativo Excelsior mettono in luce è la percentuale sempre più elevata di candidati che risultano difficili da reperire, che in entrambi i trimestri del 2023 risulta superiore al 50% del totale (in due terzi dei casi per mancanza di candidati). In aumento le opportunità lavorative per i candidati di genere femminile. Per quanto riguarda, infine, contratti e livello di istruzione, il 2° trimestre 2023 evidenzia rispetto al precedente due aspetti connessi (e legati alla stagionalità): l'aumento del peso dei contratti a tempo determinato e degli ingressi per cui il possesso di una titolo di studio superiore all'obbligo non è ritenuto necessario.

Tabella 5- Fabbisogni professionali e principali caratteristiche delle entrate programmate dalle imprese nel 1° trimestre 2023 e di quelle previste per il 2° trimestre 2023

	Gen-Mar 2023	Apr-Giu 2023 (*)
Entrate complessive previste (v.a.)	7.320	6.880
% entrate per livello di istruzione		
- laurea	14,0	13,8
- diploma secondaria superiore	31,4	31,0
- qualifica/diploma professionale	23,3	20,5
- scuola dell'obbligo	31,3	34,7
% entrate di DIPENDENTI per tipo di contratto		
- a tempo indeterminato	36,5	35,4
- apprendistato	7,0	6,4
- a tempo determinato e altri	56,5	58,3
% entrate (indicatori)		
- con richiesta di esperienza specifica	61,8	60,3
- difficile da reperire	51,2	55,8
- potenziali di donne	19,5	21,8
- con meno 30 anni	32,5	32,2
% entrate per settore di attività		
- Manifatturiero	45,0	38,4
- Costruzioni	7,1	5,5
- Commercio	13,2	12,8
- Turismo	11,1	15,6
- Servizi alle imprese / persone	23,7	27,7

(*) caratteristiche qualitative (percentuali) riferite alle sole entrate previste per aprile e maggio

Fonte: elaborazioni PTS su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Tabella 6 - Imprese attive per macrosettore di attività

Trimestre	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
1° 2020	1.089	7.432	14.310	22.831
2° 2020	1.094	7.445	14.394	22.933
3° 2020	1.096	7.457	14.432	22.985
4° 2020	1.096	7.428	14.424	22.948
1° 2021	1.093	7.399	14.463	22.955
2° 2021	1.098	7.447	14.588	23.133
3° 2021	1.095	7.464	14.609	23.168
4° 2021	1.090	7.441	14.569	23.100
1° 2022	1.094	7.445	14.564	23.104
2° 2022	1.090	7.448	14.650	23.188
3° 2022	1.071	7.144	14.365	22.580
4° 2022	1.071	7.130	14.337	22.538
1° 2023	1.056	7.066	14.202	22.324

Fonte: Camera di Commercio Como-Lecco - Registro Imprese

Tabella 7 - Imprese e lavoratori nel settore edile

Trimestre	Imprese attive	Lavoratori attivi	Ore lavorate	
			Totale (x mille)	pro capite
1° 2020	616	2.485	748,9	301,4
2° 2020	613	2.510	633,5	252,4
3° 2020	628	2.535	895,2	353,1
4° 2020	632	2.534	925,0	365,0
1° 2021	619	2.506	921,6	367,8
2° 2021	616	2.550	977,5	383,3
3° 2021	600	2.583	887,0	343,4
4° 2021	617	2.676	955,8	357,2
1° 2022	617	2.844	991,5	348,6
2° 2022	645	3.019	1051,7	348,4
3° 2022	629	2.922	903,8	309,3
4° 2022	639	2.802	961,7	343,2
1° 2023	642	2.757	1008,9	365,9

Fonte: Cassa edile di mutualità ed assistenza delle Prov. di Como e Lecco

Numero di imprese ai minimi della serie storica recente, ma il saldo negativo è fortemente condizionato dalle cancellazioni d'ufficio

Nel 1° trimestre del 2023 il numero di imprese attive in provincia si attesta poco al di sopra delle 22.300 unità, il valore più basso in serie storica, con una diminuzione di 780 unità rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno (-3,4%). Il motivo di questo calo risiede nel raddoppio delle cessazioni (dalle 524 del 1° trimestre 2022 alle 1.048 del 1° trimestre 2023): anche nel 1° trimestre è proseguita l'opera di «pulizia» del Registro Imprese e per la provincia di Lecco sono state effettuate ulteriori 519 cancellazioni d'ufficio (di cui 452 per mancato compimento di atti di gestione per tre anni consecutivi). Il saldo tra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio è

comunque negativo: nel 1° trimestre del 2023 all'anagrafe camerale si sono, infatti, registrate 465 iscrizioni di nuove imprese (un numero sostanzialmente analogo a quello del corrispondente periodo dell'anno precedente), di cui 130 nell'industria e nelle costruzioni (-24 unità rispetto ad un anno fa) e oltre 320 nei servizi (in aumento di 36 unità rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso). L'andamento delle iscrizioni è accompagnato da un trend analogo per le cessazioni: nei primi tre mesi del 2023 hanno infatti concluso l'attività 529 imprese (519 delle 1.048 cessazioni totali sono avvenute d'ufficio), esattamente come accadde nello stesso periodo del 2023. Il bilancio, cioè il saldo tra imprese iscritte e cessate, si presenta, dunque, negativo (-64) anche al netto delle procedure d'ufficio e della stessa entità di 12 mesi fa (quando fu pari a -61).

Tabella 8 - Dinamica delle iscrizioni e delle cessazioni delle imprese

Trimestre	Iscrizioni			Cessazioni			Saldo		
	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi
1° 2020	422	127	278	635	416	198	-213	-289	80
2° 2020	221	65	146	127	40	85	94	25	61
3° 2020	220	53	157	185	43	135	35	10	22
4° 2020	305	78	218	346	106	236	-41	-28	-18
Totale 2020	1.168	323	799	1.293	605	654	-125	-282	145
1° 2021	447	129	296	524	175	329	-77	-46	-33
2° 2021	347	108	228	219	70	144	128	38	84
3° 2021	230	71	152	174	56	112	56	15	40
4° 2021	288	87	195	337	110	218	-49	-23	-23
Totale 2021	1.312	395	871	1.254	411	803	58	-16	68
1° 2022	463	154	287	524	154	360	-61	0	-73
2° 2022	312	77	225	248	80	154	64	-3	71
3° 2022	237	72	159	990	426	537	-753	-354	-378
4° 2022	288	81	198	317	103	206	-29	-22	-8
Totale 2022	1.300	384	869	2.079	763	1257	-779	-379	-388
1° 2023	465	130	323	1.048	298	720	-583	-168	-397

(1) comprende anche il settore agricoltura

Fonte: Camera di Commercio Como-Lecco - Registro Imprese